



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
SOGESID s.p.a.

per l'esercizio **2015**

Relatore: Cons. Massimo Di Stefano

Determinazione n. 8/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21 febbraio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto 13 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con il quale la SOGESID s.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 87/2010 del 25 novembre 2010 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la SOGESID s.p.a. e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259/58 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio della SOGESID s.p.a. dell'esercizio 2015, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale e la delibera dell'assemblea ordinaria della società, con la quale è stato approvato detto bilancio;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Massimo Di Stefano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nell'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato che:

- nel 2015 la SOGESID, il cui capitale è interamente di proprietà dello Stato, ha continuato a svolgere la sua attività di società in *house providing* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e, in misura prevalente, quella di supporto e assistenza tecnica alle Direzioni generali dello stesso Ministero, oltre che le altre attività di ingegneria previste nel suo statuto;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- il patrimonio netto è passato da € 57.026.160 nel 2014 a € 56.080.180 nel 2015;
- il valore della produzione è passato da € 20.911.667 nel 2014 a € 28.367.450 nel 2015;
- i costi della produzione sono aumentati da € 27.176.464 a € 28.558.471; in particolare il costo del personale è passato da € 8.946.096 a € 13.757.183 per effetto del notevole incremento dell'organico (da 181 a 448 unità).
- l'utile d'esercizio è stato di € 216.386 (nel 2014 € 153.570); esso tuttavia è stato in buona parte determinato dall'iscrizione tra i proventi di una parte rilevante - circa 1,6 mln- di quanto in precedenza accantonato al fondo rischi e oneri nonché dalla diminuzione del medesimo fondo operata nell'esercizio (circa 2 mln di euro in meno rispetto al 2014). In assenza di questi mutamenti, il risultato di esercizio sarebbe stato ampiamente negativo;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa darsi corso, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, all'invio ai Presidenti delle due Camere del Parlamento, oltre che del bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SOGESID s.p.a. per il detto esercizio.

ESTENSORE

Massimo Di Stefano

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 7 marzo 2017

SOMMARIO

PREMESSA	6
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	7
1.1 Ordinamento in generale.....	7
1.2 Organi.....	7
1.3 Organizzazione interna e procedure aziendali	10
1.4 Il personale	12
1.5. Collaborazioni esterne	13
2. ATTIVITÀ	15
2.1 Attività 2015.....	15
2.2 Contenzioso.....	16
3. IL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015.....	18
3.1. Premessa.....	18
3.2 Lo stato patrimoniale.....	18
3.3. Il conto economico	22
4. CONCLUSIONI.....	26

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi.....	9
Tabella 2 - Personale	12
Tabella 3 - Personale qualifiche e genere	12
Tabella 4 –Costo del personale.....	13
Tabella 5 - Incidenza costo lavoro	13
Tabella 6 - Stato patrimoniale - Attività	19
Tabella 7 - Stato patrimoniale - Passività.....	20
Tabella 8 - Conto economico.....	23

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, sulla gestione finanziaria della Sogesid s.p.a. nell'esercizio 2015, esponendo altresì gli aspetti rilevanti della gestione verificatisi fino alla data corrente.

La precedente relazione al Parlamento ha riguardato l'esercizio finanziario 2014. E' pubblicata agli atti parlamentari, XVII legislatura, Camera dei deputati e Senato della Repubblica, doc XV n. 383.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Ordinamento in generale

La Sogesid s.p.a., il cui capitale sociale è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in origine costituita ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. 9 aprile 1993, n. 96, è successivamente divenuta, in attuazione dell'art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, una società strumentale alle attività di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (d'ora in poi Mattm), con compiti di supporto tecnico all'attività del ministero stesso e di ingegneria nel campo della tutela ambientale.

L'art. 4 dello statuto sociale individua i settori di attività funzionali alle esigenze del Mattm e reca un elenco di attività relative al settore delle infrastrutture idriche che concernono le competenze sia del Mattm sia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit). Il regolamento di organizzazione del Mattm, emanato con D.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142, coerentemente con le anzidette previsioni legislative e statutarie, dispone all'art. 2, comma 7, che il Ministro si avvale della Sogesid per le attività strumentali alle finalità e alle attribuzioni istituzionali del Ministero "nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per la gestione in *house*".

La società può fornire, in base a rapporti convenzionali, assistenza, prestazione di servizi nonché svolgere le funzioni di stazione appaltante ai fini della realizzazione delle opere.

La Sogesid non risulta inclusa tra le pubbliche amministrazioni i cui bilanci concorrono a formare il conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

1.2 Organi

Sono organi della società l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, l'organismo di vigilanza.

L'assemblea straordinaria dell'8 agosto 2014 ha modificato lo statuto sociale riducendo a tre i membri del consiglio di amministrazione, nominati, per tre esercizi, uno su designazione del Ministero dell'ambiente ed altri due rispettivamente designati dal Ministero dell'Economia e delle finanze e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

L'art. 13 dello statuto prevede che il componente designato dal Ministero dell'ambiente svolga le funzioni di amministratore delegato ed attualmente alla stessa persona è attribuito anche l'incarico di presidente.

Analoghe regole di designazione sono previste per i membri del collegio sindacale. Secondo l'attuale statuto (come modificato dall'assemblea straordinaria sopra menzionata) la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro. L'art. 21 comma 1 dello statuto prevede che la scelta dei componenti degli organi collegiali di amministrazione e di controllo debba avvenire in modo da garantire che almeno un terzo dei componenti appartengano al genere meno rappresentato.

Le remunerazioni dei consiglieri di amministrazione sono stabilite dallo stesso Consiglio di Amministrazione. La società, per le sue dimensioni, ricade nella fascia terza del d. m. 24 dicembre 2013, n. 166 con il quale sono stati stabiliti i limiti massimi complessivi degli emolumenti, comprensivi della parte variabile, spettanti agli amministratori di società pubbliche ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile. Per le società rientranti in tale fascia è previsto un limite degli emolumenti anzidetti pari al 50 per cento del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione.

L'attuale consiglio di amministrazione è stato nominato con deliberazione dell'8 agosto 2014 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2016.

Il presidente percepisce il compenso annuo di € 27.000 per le funzioni di presidente e, in qualità di amministratore delegato, un compenso composto da una parte fissa di € 84.000 e da un importo non superiore al 30 per cento della parte fissa, variabile in ragione del raggiungimento degli obiettivi annuali.

I consiglieri di amministrazione percepiscono ciascuno il compenso annuo di € 13.500.

L'assemblea del 10 luglio 2015 ha nominato il nuovo collegio sindacale per il triennio 2015 – 2017 e, comunque, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2017.

La società è dotata dell'organismo di vigilanza previsto dall'art. 6 comma 2, lett. b del d. lg. 8 giugno 2001, n. 231, non essendosi avvalsa della facoltà di affidarne l'attività al collegio sindacale (art. 6, comma 4 bis del suddetto d.lg. n. 231/2001). Tale organo cura le istruttorie per l'aggiornamento e le modifiche del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società in data 28 luglio 2009.

I componenti degli organi sociali non percepiscono gettoni di presenza, espressamente vietati dallo statuto (art. 19, comma 2), ma ad essi sono riconosciute le spese sostenute in ragione del loro ufficio (art. 19, comma 1).

I loro compensi per il 2015 sono indicati nella tabella seguente.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

	<i>Compensi Annui</i>		<i>Compensi 2015</i>	
Presidente Consiglio di Amministrazione	€	27.000	€	27.000
Compenso quale Amministratore delegato	€	84.000	€	84.000
Compenso Variabile	€	36.000	€	16.560
totale			€	127.560
Consiglieri di Amministrazione (x 2)	€	13.500	€	13.500
totale			€	27.000
Presidente del Collegio Sindacale	€	22.500	€	22.500
Membri del Collegio Sindacale (x 2)	€	16.250	€	16.250
totale			€	55.000
Organismo di Vigilanza				
Presidente	€	18.000	€	18.000
Membri (x 2)	€	13.000	€	13.000
totale			€	44.000
		TOTALE	€	253.560

Fonte: Sogesid

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto un dirigente della società, scelto dal consiglio di amministrazione, “tra i dirigenti con almeno tre anni di esperienza nell'area amministrativa”, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, svolge le funzioni di “dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari”.

La società ha la sede principale a Roma, dove sono concentrate le sue funzioni, ed uffici operativi a Napoli, Catanzaro, Palermo e Matera.

La società ha un direttore tecnico ex art. 254 DPR 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione e attuazione del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163).

In seguito alle dimissioni del direttore generale, su cui si è riferito nelle precedenti relazioni al Parlamento, tale carica è tuttora vacante.

1.3 Organizzazione interna e procedure aziendali

L'organizzazione interna della società si articola in aree di *staff* che collaborano direttamente con l'amministratore delegato e in direzioni e aree che fanno capo al direttore generale.

Gli uffici del primo tipo sono, alla data della presente relazione, la direzione affari legali e societari, la direzione pianificazione strategica e progetti speciali, l'area relazioni esterne e l'area *internal audit* e controllo, la direzione amministrativa finanza e controllo di gestione e la direzione amministrazione e contabilità per il supporto delle gestioni commissariali.

Tra i compiti della direzione amministrativa finanza e controllo di gestione vi è quello di redigere, a norma dell'art. 2381, V comma del c.c. un consuntivo al 30 giugno di ogni anno, con indicazioni delle proiezioni al 31 dicembre, con finalità esclusivamente interne di controllo. Tale documento rappresenta a metà esercizio la situazione economica patrimoniale della società, la descrizione dello stato d'avanzamento delle commesse, la situazione del portafoglio commesse, e tutte le altre informazioni sull'andamento gestionale. Parallelamente al bilancio annuale viene redatto anche un bilancio gestionale con le stesse finalità del bilancio redatto al 30 giugno.

Al direttore generale fanno capo gli uffici di *line* e tecnici: la direzione risorse umane e strumentali, le aree servizi di ingegneria, l'area verifica progetti, l'unità tecnica “organismo di ispezione di tipo B” e le direzioni denominate rispettivamente Acque, Bonifiche, Rifiuti, Dissesto Idrogeologico e Sviluppo mercati esteri.

La società ha un regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture e un regolamento dell'albo dei fornitori. Ha un codice etico cui sono soggetti gli organi sociali e i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti e i collaboratori che a

qualunque titolo entrino in rapporti di collaborazione con la società, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto della Sogesid.

Esiste un regolamento interno per il reclutamento del personale che dà attuazione alle disposizioni di cui all'art. 18, comma 2 del d. l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008 n.133. La Sogesid è tenuta agli obblighi di trasparenza delle amministrazioni pubbliche secondo la disciplina vigente (d. lg. 14 marzo 2013, n. 33, recentemente modificato dal d. lg. 25 maggio 2016, n. 97) ed in particolare a pubblicare nel sito aziendale le retribuzioni, i compensi e gli altri dati previsti da detto decreto legislativo riguardanti gli amministratori e i soggetti legati da rapporti di collaborazione con la società. Ad essa si applicano, in quanto società con capitale pubblico, le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione dettate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il responsabile anticorruzione, che attualmente nella Sogesid è anche responsabile per la trasparenza, provvede annualmente alla relazione del piano anticorruzione e alla relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate.

In data 2 luglio 2015 tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Sogesid è stato sottoscritto un protocollo che disciplina l'attività di vigilanza collaborativa preventiva dell'Autorità stessa con la società finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha riferito al consiglio di amministrazione del 12 dicembre 2016 di aver adottato (al fine di dare attuazione alle novità recate in tema di trasparenza dell'attività amministrativa dal d. lg. 25 maggio 2016, n. 97 e dal piano nazionale anticorruzione adottato dall'Anac con delibera 3 agosto 2016, n. 831 nonché del codice dei contratti pubblici di cui al d. lg. n. 50 /2016) un "regolamento del flusso informativo in materia di trasparenza ai sensi della normativa vigente", che forma parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018.

1.4 Il personale

Alla fine del 2015 l'organico era costituito da 448 dipendenti, di cui 12 dirigenti, 11 quadri e 425 impiegati.

Di seguito si rappresenta la distribuzione tra contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato, in raffronto con la situazione dell'esercizio precedente.

Tabella 2 - Personale

TIPOLOGIA CONTRATTO	ANNO 2014	ANNO 2015
Lavoratori a tempo determinato	n. 59	n. 5
Lavoratori a tempo indeterminato	n. 81	n. 443
Totale	n. 140	n. 448

Fonte: Bilancio

La distribuzione nel 2015 della forza lavoro per qualifiche e genere era la seguente:

Tabella 3 - Personale qualifiche e genere

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Uomini	9	5	179	193
Donne	3	6	246	255
Totale	12	11	425	448
A tempo indeterminato	11	11	421	443
A tempo determinato	1	0	4	5
Totale	12	11	425	448
Età media	56	52	41	50
Anzianità lavorativa media	12	16	2	10

Fonte: Bilancio

Il notevole aumento di personale (quasi 350 unità) è conseguente ad una profonda modifica dell'organizzazione della Società, che al fine di corrispondere ai compiti di supporto ed assistenza tecnica affidati dal Mattm, ha dato corso ad un piano di assunzioni di personale fin dai primi mesi del 2015. In particolare, come si riferisce nella relazione al bilancio, la società ha provveduto alla stabilizzazione di 115 risorse – tra quelle che in precedenza erano state già selezionate con procedure concorsuali e che svolgevano attività di collaborazione a progetto o di natura professionale e all'assunzione di altre 232 unità mediante procedure selettive svolte da commissioni esaminatrici presiedute da un generale dell'Arma dei carabinieri e composte da altri due membri, un professore indicato dall'Università degli studi La Sapienza di Roma e un dirigente della società esperto nel settore.

Si riportano di seguito le tabelle illustrative del costo del personale e dell'incidenza del costo del lavoro subordinato (inclusi i contratti a progetto e con partita iva) rispetto al valore della produzione e ai costi complessivi:

Tabella 4 –Costo del personale

Descrizione	Costo 2015	Costo 2014
Salari e Stipendi		
dirigenti	2.086.831	2.174.284
impiegati	11.139.135	6.440.991
altri costi	531.217	330.821
Totale	13.757.183	8.946.096

Tabella 5 - Incidenza costo lavoro

INCIDENZA COSTO LAVORO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
sul valore della produzione	36%	43%	48%
sui costi complessivi	35%	33%	48%

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti

1.5. Collaborazioni esterne

Il dettaglio delle consulenze e delle collaborazioni esterne cui la società ha fatto ricorso nell'anno 2015 è pubblicato sul sito internet. Sono indicati l'oggetto, la durata, il compenso. L'importo complessivo dei costi per collaborazioni esterne è compreso nella voce del conto economico "acquisizione di servizi" che è diminuita di circa un milione, passando da € 14.855.416 nel 2014 a € 13.843.087 nel 2015. Nella nota integrativa allegata al bilancio, si espone che le spese sostenute per prestazioni professionali e servizi specialistici, complessivamente ammontanti a € 10.826.467, sono

diminuite rispetto alla spesa sostenuta nel precedente esercizio finanziario, che era stata di € 12.199.078. Le spese per prestazioni tecniche e specialistiche ammontano a € 5.426.011 (nel precedente esercizio ammontavano a € 7.658.603), quelle per prestazioni d'opera appalti e lavori a € 4.455.785, le consulenze legali e notarili a € 366.010. La società ha inoltre speso € 136.000 per commissioni giudicatrici, € 99.000 per consulenze amministrative e fiscali, ed € 334.346 per docenze e manifestazioni a rendicontazione.

Al riguardo si osserva che le spese sostenute per le collaborazioni esterne si mantengono elevate nonostante il notevole incremento del personale dipendente.

2. ATTIVITÀ

2.1 Attività 2015

Una gran parte del valore della produzione della Sogesid è costituita dalle attività che la società svolge sulla base di rapporti convenzionali con Mattm. Per una parte minore si tratta di prestazioni di ingegneria in adempimento di convenzioni con Commissari straordinari nominati dal Governo per fronteggiare determinate emergenze di natura ambientale.

I rapporti tra il Ministero e la Sogesid sono regolati da una convenzione quadro che, in base alla direttiva concernente le attività della Sogesid per l'anno 2015, ha disciplinato le modalità di quantificazione ed erogazione dei corrispettivi, prevedendo che per le attività di pianificazione territoriale, redazione dei piani d'indagine e caratterizzazione, studi di fattibilità, progettazione e direzione lavori, coordinamento della sicurezza, supporto al responsabile del procedimento, collaudo, validazione etc. siano determinati a parcella, secondo i criteri stabiliti dal decreto ministeriale del 31 ottobre 2013, n. 143, con applicazione di un ribasso del 30 per cento.

Altre attività, come le prestazioni definite esterne “relative alla realizzazione degli interventi” e le “prestazioni esterne di servizi funzionali e strumentali agli stessi” (indagini specialistiche, rilievi, rimozioni rifiuti, etc.) è previsto siano liquidate in base ai costi effettivamente sostenuti, incrementati da una percentuale di spese generali.

La maggiore mole di attività della società consiste nell'assistenza tecnica alle direzioni generali del Mattm, che ha rappresentato nel 2015 il 66 per cento dell'intero valore della produzione. Per questa attività di supporto, che in sostanza si traduce in prestazioni (di regola tecnico specialistiche) svolte da personale della Sogesid direttamente a favore del Ministero e presso gli uffici del Ministero stesso, il costo del personale, come si è già avuto modo di dire nella precedente relazione al Parlamento, anziché essere meramente rimborsato dal Ministero, è invece liquidato, come prevede la convenzione quadro, sotto forma di compensi orari, determinati con riferimento ai vigenti contratti nazionali di categoria, in base alle “giornate uomo effettivamente impiegate a favore del Ministero”, secondo tariffe convenzionali che vanno da € 171,92 per giornata per un addetto esecutivo a € 695,68 per un esperto senior (laureato con oltre 20 anni di esperienza). A tali somme si aggiunge una percentuale di spese generali secondo fasce decrescenti rispetto al totale dei corrispettivi.

Si è così notevolmente incrementato, anche se con forme differenti, come già si è segnalato con la precedente relazione al Parlamento, il fenomeno dell'impiego presso il Mattm di personale assunto dalla Sogesid i cui costi sono coperti dai corrispettivi delle relative convenzioni per attività di supporto tecnico.

Oltre alle attività di assistenza tecnica alle direzioni generali del Mattm, di cui si è appena detto, vanno segnalate, in primo luogo, le attività relative al settore delle bonifiche. Nel 2015 sono state stipulate le convenzioni quadro e le prime due convenzioni attuative per le attività di supporto tecnico-specialistico al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione del SIN (sito d'interesse nazionale) di Taranto, per un valore di circa 2 mln, per attività consistenti nella rimozione di materiali di natura antropica e nell'attuazione di una campagna geognostica da realizzare nel Mar Piccolo di Taranto. Secondo la relazione al bilancio erano in corso le procedure tecniche e amministrative per la definizione di atti convenzionali per il supporto tecnico specialistico della Sogesid agli interventi di bonifica delle discariche abusive che hanno dato luogo alla procedura d'infrazione comunitaria n. 2003/2017 con una sanzione di circa 40 mln comminata allo Stato dalla Corte di giustizia della Ue.

Altre attività iniziate o in fase di progetto dalla società al momento della relazione al bilancio (settore idrico, attività di supporto al Mattm per la realizzazione di progetti finanziati con fondi europei e con il fondo di sviluppo e coesione (FSC), Geoportale, Rapporti con Paesi esteri, Scuola dell'Acqua) sono esposte ampiamente nella stessa relazione al bilancio, la quale reca altresì un resoconto delle attività in corso che riguardano le compensazioni ambientali, la salvaguardia ambientale e le bonifiche, il supporto alle regioni del Mezzogiorno per l'attuazione degli adempimenti derivanti dal d.lgs. 3.4.2006 n. 152, delle Regioni Calabria, Campania, Sardegna e Puglia Basilicata, e infine le attività di supporto tecnico specialistico ai Commissari straordinari ex art. 7, commi 4 e 7, del d.l. 12 settembre 2014, n. 133.

2.2 Contenzioso

E' ancora pendente la vertenza giudiziaria con l'ex direttore generale, nei confronti del quale la società, in attesa di conoscere l'esito del procedimento penale pendente a carico del medesimo, ha sospeso l'erogazione di un'indennità prevista dal contratto collettivo di lavoro.

La sentenza di primo grado è stata favorevole alla Sogesid ed è stata impugnata dall'interessato. La società ha inoltre in corso vertenze di lavoro (circa 35 erano pendenti al 30 settembre 2016) generalmente con dipendenti assunti con contratto a tempo determinato o con contratto di lavoro a progetto, che reclamano l'affermazione giudiziale del rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Sono pendenti dal 2006 due vertenze per recuperi di crediti nei confronti del Commissario delegato per l'emergenza socio economico ambientale della Regione Puglia e del Prefetto di Bari, per un importo complessivo di oltre € 400.000,00 e altre nei confronti del Commissario di governo delegato